Riassunto del testo 13: Conoscenze proibite e magia nera

1. Gli dèi delle tenebre e l'occultismo moderno

Il concetto degli «dèi delle tenebre», reso popolare dallo scrittore D. H. Lawrence, si riferisce a forze potenti ed entità disumane presenti nell'inconscio umano, che un tempo avrebbero dominato l'umanità.

Queste forze represse presentano forti parallelismi con il luciferianesimo (che mira a restaurare Satana nel ruolo di «portatore di luce» represso) e con le teorie di H. P. Blavatsky e Aleister Crowley.

Dal punto di vista cristiano, queste sfere occulte privano l'essere umano della sua forza vitale a vantaggio di entità oscure, poiché sono separate dalla Santissima Trinità.

Secondo l'apostolo Giuda, persino un contatto superficiale con gli occultisti è pericoloso, perché la loro emanazione è contaminante e sottrae forza vitale.

2. Messe nere e visione cattolica della magia

La magia viene definita come un processo rituale basato sulla forza vitale occulta. Sebbene si distingua spesso tra magia «bianca» (moralmente coscienziosa) e magia «nera» (priva di scrupoli morali), la teologia cattolica applica un criterio più rigoroso.

A eccezione della «magia naturale» — ossia lo sfruttamento delle proprietà nascoste delle sostanze naturali —, ogni magia rituale è considerata una forma illecita di culto (latria) rivolto a qualcosa che non sia Dio e viene pertanto classificata come magia nera.

All'Eucaristia sacramentale si contrappongono le deviazioni magiche, come le messe nere. Un esempio è la «messa di San Secario», durante la quale le preghiere latine vengono recitate al contrario per spingere una persona vivente verso la morte. In casi estremi, la magia nera ha portato a omicidi rituali, come quelli attribuiti a Jack lo Squartatore (Tautriadelta).

3. Aleister Crowley e il concetto di «Magick»

Aleister Crowley chiamava «magick» la propria magia sessuale, e la lettera «k» rimanda a *kteis* (gli organi genitali femminili). Cresciuto nella rigida setta protestante dei Fratelli di Plymouth, Crowley reagì con la ribellione e si identificò con la Bestia «666» dell'Apocalisse.

Dopo essere entrato nell'Ordine Ermetico della Golden Dawn e aver sperimentato lo yoga indiano e le droghe, affermò di aver ricevuto in Egitto una rivelazione dal proprio angelo custode, Aiwass.

Nell'ambito dell'occultismo, Crowley è considerato un «iniziato» della «Grande Fratellanza Bianca», un circolo di «Maestri» che, secondo questa concezione, dirigerebbero dietro le quinte l'evoluzione umana.

4. Magia illusoria, magia reale e Quimbanda brasiliana

Oltre alla ciarlataneria e alla magia illusoria, esisterebbe una magia nera realmente efficace. Un esempio è il caso dello scrittore David St. Clair a Rio de Janeiro, colpito da una serie di insuccessi, malattie e rotture sentimentali.

I medium paranormali scoprirono che la sua governante gli sottraeva capi d'abbigliamento per seppellirli durante rituali di magia nera.

In Brasile, le pratiche popolari associate al Candomblé si contrappongono alla Quimbanda. Mentre il Candomblé comprende rituali neutri o bianchi, la Quimbanda si concentra segretamente sul culto di Exu (Satana) allo scopo di provocare destini dannosi mediante mezzi privi di scrupoli.

5. L'antica magia mesopotamica ed egizia

La magia affonda le proprie radici nelle civiltà più antiche. In Mesopotamia, religione e magia non erano separate; il dio Ea (Sassu-Wunnu) era considerato il grande mago divino.

Le malattie e le disgrazie venivano attribuite ai demoni e combattute da maghi specializzati (Ashipu e Mashmashu).

Sia in Mesopotamia sia in Egitto, la magia delle immagini svolgeva un ruolo fondamentale: si modellavano figure di cera per colpire un bersaglio a distanza, come nel caso di una congiura storica contro il faraone Ramses III.

La magia egizia delle visioni oniriche associata al dio Bes utilizzava inchiostro magico e bende sacre di Iside per provocare rivelazioni nei sogni. La dea Iside rimane ancora oggi una figura centrale dell'occultismo occidentale.

6. Entità demoniache: Lilith, Lamia e i Lilim

Un'entità temuta, proveniente dalla Mesopotamia e presente nella Bibbia, è Lilith (Isaia 34:14). Nella tradizione ebraica è considerata la prima moglie di Adamo, fuggita verso il Mar Rosso dopo una lotta per il predominio. Lì avrebbe generato con i demoni innumerevoli figli (lilim). Lilith e i lilim vengono identificati con Lamia e con le strigi (uccelli notturni di natura vampirica).

Queste entità appaiono sotto forma di donne seducenti che privano gli uomini e i bambini del respiro, del sangue e della forza vitale sessuale. Ancora oggi, Lilith e i suoi lilim mantengono la loro influenza all'interno di gruppi satanici e templi occulti.